

DUO  
per flauto e viola  
dC 104

**Franco Margola** (Orzinuovi, 30.X.1908 – Nave, 9.III.1992). Intraprese giovanissimo gli studi di violino con Romano Romanini nell'Istituto musicale "Venturi" di Brescia ottenendo il magistero nel 1926 e seguendo i corsi di pianoforte complementare, armonia e contrappunto con Isidoro Capitano.

Iniziati gli studi di composizione nel Conservatorio di Parma con Guido Guerrini e con Carlo Jachino si diplomò con Achille Longo nel 1933.

Ancora studente conobbe Alfredo Casella al quale mostrò la *Preghiera di un Clefta* e, incoraggiato dal compositore e pianista torinese, Margola compose il *Trio in la* che Casella apprezzò a tal punto da inserirlo nel repertorio del proprio trio (violinista Alberto Poltronieri e violoncellista Rodolfo Bonucci).

Inizialmente suggestionato dallo stile di Ildebrando Pizzetti, Margola mostrò di aver assimilato anche la lezione caselliana, soprattutto nel suo *Quartetto per archi* n. 3 (1937), opera che gli valse il "Premio Scaligero" di Verona.

Dal 1936 al '39 insegnò storia della musica a Brescia creando anche un'orchestra d'archi che collaborò con l'esordiente Arturo Benedetti Michelangeli, al quale dedicò nel 1943 il *Concerto* per pianoforte.

Dal 1939 al '40 fu direttore e docente di armonia e contrappunto nel Liceo musicale di Messina, dal 1941 al '49 docente di composizione per chiara fama nel Conservatorio di Cagliari, dal 1950 al '52 a Bologna, dal 1952 al '57 a Milano e quindi nell'Accademia di Santa Cecilia dal 1957 al '59.

Dal 1960 al '63 fu direttore del Conservatorio di Cagliari e dal 1963 al '75 docente di composizione e direttore del Conservatorio di Parma.

Tra i suoi allievi figurano Niccolò Castiglioni e Camillo Togni. Durante la guerra compose due opere: *Il Mito di Caino* e *Titone* che andò perduta a causa del siluramento della nave che trasportava i suoi bagagli in Sardegna. Nel 1944 fu deportato a Mühldorf.

Terminato il conflitto, riprese la sua attività compositiva che lo portò a composizioni di successo come il *Trio per archi* premiato nel 1947 dal Ministero per la Pubblica Istruzione. Fu instancabile compositore (centinaia sono le opere per i più diversi organici), didatta, conferenziere e uomo di vasta cultura.

Il catalogo delle opere di Margola è stato redatto da Ottavio de Carli e pubblicato a Brescia nel 1993 e comprende 814 opere.

- Manoscritto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: data di composizione 16 novembre 1953

*Franco Vigorito*

*Un sentito ringraziamento al Dott. Ing. Alfredo Margola*

# Duo

per  
flauto e viola  
dC. 104

prima edizione assoluta a cura di  
Franco Vigorito

PRELUDIO  
I

Franco Margola  
(1908 - 1992)

**Andante**

Flauto

Viola

*p*

4

7

10

12

Musical score for measures 12-14. The system consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature has one sharp (F#). The melody in the treble staff is highly active with many slurs and ties. The bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines.

15

Musical score for measures 15-18. The system consists of two staves. At measure 15, the treble staff has a slur over a series of notes. At measure 16, there is a measure rest in the treble staff. At measure 17, the time signature changes to 3/4. The bass staff continues with accompaniment. A dynamic marking of *mf* is present at the start of measure 17. There are also some 'V' markings above notes in the bass staff.

19

Musical score for measures 19-22. The system consists of two staves. The treble staff features a long slur over measures 19 and 20. The bass staff has a similar slur over measures 19 and 20. The music continues with active melodic lines in both staves.

23

Musical score for measures 23-27. The system consists of two staves. The treble staff has a slur over measures 23 and 24. The bass staff has a measure rest at the beginning of measure 23. The music continues with active melodic lines in both staves.

28

Musical score for measures 28-31. The system consists of two staves. The treble staff has a long slur over measures 28 and 29. The bass staff has a measure rest at the beginning of measure 28. The music continues with active melodic lines in both staves.